



ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE

Piano Integrato di attività e organizzazione - PIAO Anni 2023 – 2025

**Modifica della Sottosezione n. 3.3
PIANO TRIENNALE DEI
FABBISOGNI DI PERSONALE
PTFP**



Sottosezione 3.3 - IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)

La normativa di riferimento

Ente Terre regionali toscane è ente dipendente di Regione Toscana costituito con legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 ai sensi dell'art. 50 dello Statuto regionale; per effetto di tale qualificazione, in materia di assunzioni e rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, l'Ente è sottoposto sia alla normativa nazionale di riferimento, che alle norme fissate da Regione Toscana.

L'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nelle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, dispone che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo articolo 6-ter dello stesso DLgs 165/01; inoltre, per le amministrazioni diverse da quelle statali, l'adozione del piano in esame avviene secondo le modalità previste dalla disciplina dei rispettivi ordinamenti. A sua volta l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 prevede che le pubbliche amministrazioni adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di durata triennale e aggiornamento annuale, deputato a definire, tra l'altro, "compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne".

Il DPR 24 giugno 2022, n. 81 ha espressamente dichiarato assorbito, in quanto confluito nel PIAO, l'adempimento relativo all'art. 6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001, mentre il successivo DM 30 giugno 2022, n. 132 (pubblicato sulla GU n. 207 del 7/09/2022) ha previsto all'articolo 4 che una specifica sottosezione della più ampia sezione "Organizzazione e capitale umano" sia dedicata al "Piano triennale dei fabbisogni del personale" secondo i contenuti ivi enucleati.

Il presente PTFP 2023-2025 è stato sviluppato, in continuità con le precedenti programmazioni, attraverso un approccio metodologico coerente con le disposizioni normative e funzionale ad attivare un ciclo virtuoso che integra la programmazione delle risorse umane con la pianificazione triennale degli obiettivi di performance. In particolare, l'approccio alla definizione del fabbisogno tiene conto sia della programmazione finanziaria e, conseguentemente, delle somme monetarie spendibili con riferimento agli stanziamenti di bilancio, ai limiti assunzionali e ai tetti di spesa a normativa vigente, sia dell'analisi per l'individuazione delle specifiche esigenze quantitative e qualitative di risorse umane per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, con particolare riferimento al personale delle categorie e del personale con il contratto agricolo.

Per quanto concerne le normative regionali si richiamano le disposizioni in materia contenute nella legge regionale n.1/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che, in forza di quanto previsto dall'art. 70, "si applicano, in quanto compatibili, al personale degli enti e degli organismi dipendenti della Regione, ivi compresi quelli di consulenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale." Nello specifico, si citano: articolo 22 "Dotazione organica e articolazione degli organici"; articolo 23 "Programmazione del fabbisogno di personale". È stato invece abrogato l'articolo 22bis "Capacità assunzionale della Regione e degli enti dipendenti".

I Vincoli Finanziari

Ai sensi del sopra citato art. 6 del d.lgs. 165/01 e smi, il PTFP indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima.

La pianta organica vigente

Ai sensi dell'art. 14 della legge 80/12 la dotazione organica è composta dal personale tecnico, amministrativo e operaio già in forze all'Azienda Regionale Agricola di Alberese, cui continua ad applicarsi il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'agricoltura; per il funzionamento dell'Ente può tuttavia essere assegnato dalla Giunta Regionale personale appartenente al ruolo organico della Giunta che mantiene il ruolo unico regionale.

La prima dotazione organica dell'Ente fu determinata, su proposta del Direttore dell'Ente (Decreto 3 giugno 2013, n. 1 ad oggetto "l.r. 80/2012, art. 16 - Proposta alla Giunta regionale della dotazione organica per il funzionamento dell'Ente Terre Regionali Toscane") con la **Delibera di Giunta Regionale 22 luglio 2013, n. 621**. Tale Delibera stabiliva un numero complessivo di 75 posti.

Attraverso la **legge regionale Toscana n. 66/2020**, che fra l'altro è volta ad assicurare che la gestione della Società Agricola Suvignano s.r.l., la Tenuta agricola sottratta alla criminalità organizzata le cui quote sociali sono state cedute nel 2020 ad Ente Terre Regionali Toscane da ANBSC (Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati), sia un modello dove l'efficace svolgimento delle attività proprie di un'azienda agricola è coniugato con l'attuazione di azioni per la promozione della legalità, è stata modificata la legge istitutiva dell'ente Terre regionali toscane (l.r. 80/2012) per prevedere espressamente questa ulteriore funzione, da attuare tramite la gestione, diretta o indiretta, delle aziende agricole. La stessa legge 66/2020 aveva stabilito la necessità di adeguare la struttura organizzativa dell'ente alle nuove esigenze anche tramite la rimodulazione della dotazione organica a suo tempo approvata.

La **modifica della pianta organica è avvenuta nel 2021** tenendo conto di quanto definito dalla **Delib GR 341/2021** recante "Determinazione ai sensi dell'articolo 22 bis della l.r. 1/2009 della capacità assunzionale anno 2021 per gli enti dipendenti di cui all'articolo 50 dello Statuto della Regione Toscana" che, relativamente ad Ente Terre Regionali Toscane, ha indicato quale **spesa di personale media del triennio 2011 – 2013** la spesa di **euro 1.330.488,33** e quale **spesa del personale sostenuta nell'anno 2016 l'importo di euro 1.130.960**.

Considerati i vincoli suddetti, imposti dalla normativa nazionale, la proposta di dotazione organica adottata dal direttore di **Ente Terre Regionali Toscane con decreto n. 96/2021** ha previsto una spesa di personale che ammonta ad **euro 1.309.160,00** (nel rispetto del valore medio del triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della Legge n. 296/2006), ma **maggiore di quella dell'anno 2016, per euro 178.200,00**.

La nuova dotazione organica è stata approvata **con Delib n. 1246 del 29/11/2021**, mentre con ulteriore **Delib. GR n. 1256 del 29/11/2021** "Ente Terre Regionali Toscane. Disposizioni per la spesa



di personale" la Giunta Regionale ha autorizzato il superamento del limite di spesa del personale previsto per gli enti dipendenti dalla delibera di Consiglio regionale n. 78/2020 (Nota di aggiornamento al DEFR 2021) per l'importo esatto di euro 178.200,00. La nuova dotazione organica ha permesso di razionalizzare il personale in servizio presso l'Ente eliminando inoltre le figure il cui impiego avrebbe determinato lo sfioramento dei tetti di spesa citati. L'attuale dotazione organica approvata con Delib n. 1246/21, ha determinato la perdita complessiva di 28 posti, così ripartiti:

- un posto da dirigente con contratto pubblico
- un posto da impiegato di prima categoria
- un posto da impiegato di terza categoria
- un posto collaboratore (Cat. B – oggi "Collaboratore esperto") distaccato
- 24 posti da operaio.

La dotazione organica dell'Ente, tuttora vigente, è dunque stabilita dalla citata Delibera GR **1246/21** come segue:

Personale a cui si applica il CCNL - Agricoltura	Numero posti
Dirigenti	1
Impiegati agricoli 1.a categoria	1
Impiegati agricoli 2.a categoria	2
Impiegati agricoli 3.a categoria	1
Operai agricoli	29
Personale a cui si applica il CCNL – Regioni-autonomie locali	Numero posti
Funzionari di Cat. D	9
Assistenti di Cat. C	2
Collaboratori di Cat. B	2
Totale	47 posti

Il precedente Piano triennale dei fabbisogni (2021-2023)

Con il già citato Decreto del direttore di **Ente Terre Regionali Toscane n. 96/2021**, in Allegato A, Ente Terre ha aggiornato il Piano triennale dei Fabbisogni per il triennio 2021-2023 che evidenziava la necessità di assunzione delle seguenti figure:



Anno 2021: Operai

Posti	Nota	Settore	Categoria	Qualifica	Stipendio tabellare per 14 mensilità	Oneri c/Ente 37,49% circ. INPS 39	IRAP	TOTALE
1	(*)	Agricoltura Alberese	Operaio agricolo	Area 1 [^] -II liv	22.114,96	8.290,90	1.879,77	32.285,63
1	(*)	Zootecnia Alberese	Operaio agricolo	Area 1 [^] -II liv	22.114,96	8.290,90	1.879,77	32.285,63

NOTA (*) Personale già assunto nell'anno 2021 sulla base del D.D. n. 54 del 13 luglio 2020 "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 di Ente Terre Regionali Toscane – Approvazione”.

Anno 2021: Istruttori direttivi tecnici

Posti	Nota	Livello	Categoria	Stipendio Totale	Stipendio accessorio	Oneri previdenziali	IRAP	TOTALE
1	(*)	D1	Istruttore direttivo tecnico Cesa	24.998,72	7.168,97	8.531,37	2.734,25	43.253,31
1	(*)	D1	Istruttore direttivo tecnico Alberese	24.998,72	7.168,97	8.531,37	2.734,25	43.253,31

NOTA (*) Personale già assunto nell'anno 2021 sulla base del D.D. n. 54 del 13 luglio 2020 "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 di Ente Terre Regionali Toscane – Approvazione”.

Anno 2022: Operai

Posti	Nota	Settore	Categoria	Qualifica	Stipendio tabellare per 14 mensilità	Oneri c/Ente 37,49% circ. INPS 39	IRAP	TOTALE
1	(**)	Agricoltura Cesa	Operaio agricolo	Area 1 [^] -II liv	22.114,96	8.290,90	1.879,77	32.285,63
1		Agricoltura Cesa	Operaio agricolo	Area 1 [^] -II liv	22.114,96	8.290,90	1.879,77	32.285,63
1		Agricoltura Alberese	Operaio agricolo	Area 1 [^] -II liv	22.114,96	8.290,90	1.879,77	32.285,63

NOTA (**) Procedura in corso in quanto fabbisogno già previsto per l'anno 2021 dal D.D. n. 54 del 13 luglio 2020 "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 di Ente Terre Regionali Toscane – Approvazione”; l'assunzione avverrà nel 2022.

A seguito di successive operazioni di selezione di personale e di conseguenti assunzioni tutti i posti sono stati coperti, eccetto l'operaio agricolo previsto per il Settore "Agricoltura Cesa" (Area 1[^]-II liv) per il quale Ente Terre regionali Toscane ha ritenuto di non procedere.

Lo stesso Decreto del direttore di **Ente Terre Regionali Toscane n. 96/2021**, in Allegato B assumeva i seguenti costi per il personale, per un totale di **euro 1.309.160**:



	PERSONALE CCNL AGRICOLTURA	RETRIBUZ.LORDE	ONERI	TFR	TOTALE
N.1	Dirigente				
	Totale	112.422	39.348		151.770
N.1	Impiegato agricolo 1^cat.				
	Totale	41.340	14.880		56.220
N.2	Impiegati agricoli 2^cat.				
	Totale	73.008	26.158		99.166
N.1	Impiegato agricolo 3^cat.				
	Totale	33.190	11.950		45.140
N. 29	Operai agricoli				
	Totale	600.262	222.096	48.000	870.358
	PERSONALE CCNL AUTONOMIE LOCALI ENTE TERRE	RETRIBUZ.LORDE	ONERI	TFR	TOTALE
N.2	Funzionari categoria D	64.334	22.172		86.506
	Totale				
	TOTALE COSTO DEL PERSONALE	924.556	336.604	48.000	1.309.160

Il Piano Triennale dei fabbisogni per il periodo 2023-2025 e la proposta di nuova pianta organica

Ente Terre regionali Toscane presenta alcune criticità inerenti il numero di personale acquisito che determinano una incertezza nella possibilità di corretto espletamento di tutte le funzioni. Tali difficoltà, connesse anche con le evidenze emerse dal documento di parificazione della Corte dei Conti sui Rendiconti della Regione Toscana, evidenzia la necessità di una attenta verifica e valutazione delle risorse umane disponibili, ferma restando la difficoltà nell'assunzione di nuovo personale, così come già emerso nella precedente edizione del PIAO 2023 approvato con DD 29 del 31 marzo 2023.

In particolare, da una analisi della attuale situazione dell'Ente, emerge:

- Che l'evoluzione normativa della legge istitutiva di Ente Terre Regionali Toscane, e le successive direttive annuali all'Ente, hanno determinato un incremento delle funzioni conferite ad Ente Terre con conseguente aggravio dei compiti assegnati ai dipendenti dell'Ente ed al personale distaccato dalla Regione Toscana all'Ente;
- Che la modifica della dotazione organica di cui alla Delib GR 1246/2021 ha determinato la riduzione del numero di impiegati agricoli, passati da un numero complessivo di sei al numero attuale di quattro con la perdita, rispettivamente, di un posto di 1^a categoria ed un posto di 3^a categoria;
- Che i limiti imposti alla spesa pubblica per il personale dipendente, ai sensi della normativa vigente, non permette a Ente Terre Regionali Toscane di assumere ulteriore personale né delle categorie impiegatizie (di 1^a, 2^a o 3^a categoria) con riferimento al CCNL Quadri e Impiegati Agricoli, né dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con riferimento al CCNL Comparto delle funzioni Locali 2019 – 2021 (siglato in data 16 novembre 2022);



- Che le relazioni della Corte dei Conti sul Rendiconto Generale della Regione Toscana (da ultimo la Decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2022, approvata con Deliberazione n. 165 del 20 luglio 2023 e depositata il 20 luglio 2023) evidenziano nel tempo criticità in merito allo strumento del distacco del personale della Regione Toscana a Ente Terre, destinato pertanto a ridursi numericamente nel corso dei prossimi anni.

Per tale motivo risulta necessario, attraverso il presente Piano:

1. promuovere un Piano Triennale dei Fabbisogni che definisca le reali necessità organiche di Ente Terre volte a ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire i migliori risultati di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi al cittadino, nei limiti delle risorse disponibili e dei limiti della spesa pubblica di cui all'art.1, comma 557 e ss. della Legge n. 296/2006, anche **attraverso la valorizzazione del personale già in servizio presso l'Ente;**
2. **annullare la previsione di assunzione** dell'operaio per Cesa di Area 1[^] - Il livello prevista dal precedente Piano Triennale dei Fabbisogni 2021-2023 **riducendo al contempo il numero di operai di ulteriori 4 unità**, per un numero complessivo di posti persi pari a 5 (da 29 a 24 unità);
3. individuare le **corrette mansioni svolte dai dipendenti dell'Ente e, in particolare, dagli impiegati con il contratto dell'Agricoltura**, in relazione al Titolo III (Classificazione) dell'articolo 17 "Classificazione del personale – Variazioni di mansioni e di qualifica";
4. proporre la **modifica della pianta organica** dell'Ente finalizzata alla **riduzione di due unità del contingente distaccato**, in linea con l'attuale situazione definita dal Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 21059 del 3 ottobre 2023 che ha ridotto il contingente a disposizione da 10 (del decreto dell'annualità precedente) a 9 unità;
5. trasmettere alla Giunta Regionale la proposta di pianta organica per l'approvazione definitiva.

La modifica organizzativa proposta nel presente Piano determina pertanto la perdita di una figura di **"Funzionario EQ" (ex categoria "D")** e una di **"Istruttore" (ex categoria "C")** distaccate dalla Regione Toscana, la perdita di **4 unità di operai agricoli**, la rinuncia alla ulteriore figura di **operaio agricolo** già precedentemente inserita nel piano triennale dei fabbisogni 2021-2023 e il passaggio di **tre impiegati agricoli alla prima categoria** ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Quadri e gli Impiegati agricoli per il quadriennio 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2023.

Per tale motivo si individua:

A) Piano triennale dei fabbisogni 2023 – 2025

Per quanto precedentemente esposto non sono al momento prevedibili nuove assunzioni di personale. Tale previsione potrà essere modificata nel futuro con la modifica del presente



Piano a seguito di evoluzioni normative o di nuove disponibilità di spazi di bilancio per le assunzioni. È conseguentemente annullata la previsione di assunzione dell'operaio per Cesa di Area 1[^] - II livello prevista per l'anno 2022 dal precedente Piano Triennale dei Fabbisogni 2021-2023.

B) Proposta di nuova pianta organica

Per quanto precedentemente esposto la nuova pianta organica di ente terre, che sarà proposta alla Giunta Regionale a seguito dell'adozione da parte del Direttore con proprio Decreto è la seguente:

Personale a cui si applica il CCNL - Agricoltura	Numero posti
Dirigenti	1
Impiegati agricoli 1.a categoria	4
Operai agricoli	24
Personale a cui si applica il CCNL – Regioni-autonomie locali (*)	Numero posti
Funzionari EQ (ex Cat. D)	8
Istruttori (ex Cat. C)	1
Operatori esperti (ex Cat. B)	2
Totale	40 posti

(*) per complessivi 11 posti, di cui 9 coperti con distacco della Regione Toscana e 2 da Funzionari EQ assunti direttamente da ente Terre

C) Costo per il personale

In tabella è riportato il costo complessivo per il personale che deve sostenere Ente Terre Regionali Toscane a seguito della futura approvazione della nuova pianta organica, calcolato pari a **euro 1.309.096**. Tale costo è contenuto entro quanto definito dalla **Delib GR 341/2021** recante "Determinazione ai sensi dell'articolo 22 bis della l.r. 1/2009 della capacità assunzionale anno 2021 per gli enti dipendenti di cui all'articolo 50 dello Statuto della Regione Toscana" che, relativamente ad Ente Terre Regionali Toscane, ha indicato quale **spesa di personale media del triennio 2011 – 2013** la spesa di **euro 1.330.488,33** e quale **spesa del personale sostenuta nell'anno 2016** l'importo di **euro 1.130.960**.

Considerato che con Delibera di Giunta Regionale n. 1256 del 29/11/2021 "Ente Terre Regionali Toscane. Disposizioni per la spesa di personale" la Giunta Regionale ha autorizzato il superamento del limite di spesa del personale previsto per gli enti dipendenti dalla delibera di Consiglio regionale n. 78/2020 (Nota di aggiornamento al DEFR 2021) per l'importo esatto di euro 178.200,00, che porta così il limite massimo di spesa a **euro 1.309.160,00**, non è necessaria una nuova autorizzazione per un eventuale ulteriore sfioramento del tetto di spesa già autorizzato.



	PERSONALE CCNL AGRICOLTURA	RETRIBUZ.LORDE	ONERI	TFR	TOTALE
N.1	Dirigente				
	Totale	123.266	42.934		166.200
N.4	Impiegati agricoli 1^cat.				
	Totale	172.730	61.889		234.619
N. 24	Operai agricoli				
	Totale	560.318	213.215	50.450	823.983
	PERSONALE CCNL AUTONOMIE LOCALI ENTE TERRE	RETRIBUZ.LORDE	ONERI	TFR	TOTALE
N.2	Funzionari categoria D	63.842	15.252	5.200	84.294
	Totale				
	TOTALE COSTO DEL PERSONALE	920.156	333.290	55.650	1.309.096

3.4 Formazione

Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.

L'Ente provvede alla definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, delle materie comuni a tutto il personale, di quelle rivolte ai diversi ambiti, profili professionali e ruoli organizzativi presenti nell'ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori, ivi compresa la individuazione nel piano della formazione dell'obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell'anno.

Le attività di formazione individuate i sensi del comma precedente sono in rivolte a:

- valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti;
- assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali;
- garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polyvalenti;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi erogati, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

L'Ente può individuare, all'interno dei propri organici, personale qualificato da impiegare, durante l'orario di lavoro, come docente per i percorsi formativi di aggiornamento rivolti a tutto al personale. Il Sistema Formativo che l'Ente vuole adottare è caratterizzato dalle seguenti tipologie di percorsi formativi:

Formazione di aggiornamento: sono funzionali allo sviluppo delle competenze proprie del profilo per consentire una specializzazione rispetto al ruolo ricoperto. Hanno l'obiettivo di completare il



bagaglio conoscitivo dei dipendenti relativamente a tutte le competenze individuate per i rispettivi profili di ruolo.

Formazione obbligatoria: riguarda le iniziative formative volte a garantire la compliance dell'ente a disposizioni di legge, sia con riferimento all'abilitazione all'esercizio di un particolare ruolo/funzione, sia trasversalmente a tutto il personale, sia in risposta a precise prescrizioni normative (quali, sicurezza, anticorruzione, protezione dei dati personali);

Formazione trasversale: raccoglie le iniziative formative non direttamente riconducibili al tipo di ruolo esercitato, ma derivate dalla necessità di formare trasversalmente tutto il personale.

Formazione specialistica: I percorsi formativi specialistici sono previsti per favorire l'acquisizione e/o l'aggiornamento di competenze correlate a specifici ambiti di competenze.

In aggiunta alle tipologie di percorsi formativi è prevista, per i dipendenti, la possibilità di partecipare a corsi di formazione di natura specialistica presso Enti Pubblici, Università e Agenzie formative esterne.

Le risorse disponibili per le attività di formazione per l'anno 2023 sono pari a euro 8.000,00 ed aggiornate annualmente per le annualità successive.